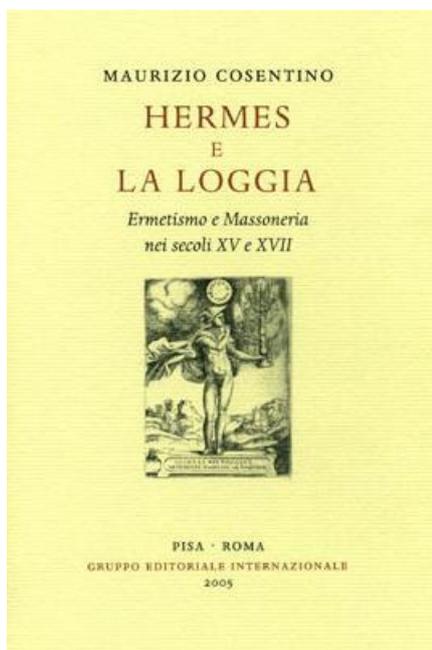


Cosentino M., *Hermes e la loggia. Ermetismo e Massoneria nei secoli XV e XVII*, 2005, pp. 208, figure in bianco / nero ed a colori

Gruppo editoriale internazionale, Pisa · Roma



Composto in carattere Dante Monotype.
Formato cm 15,2 x 21,7. Legatura in brossura con copertina in cartone Murillo Fabriano blu con impressioni in oro e sovraccoperta in cartoncino Ingres Fabriano gialletto con stampa a due colori.

Prezzo: Euro 38.00
ISBN-10: 88-8011-098-5
ISBN-13: 978-88-8011-098-9
ISSN:
SKU: 2156

Il testo è reperibile all'indirizzo: www.libraweb.net

Il tema di questo volume abbraccia settori diversi della storia della cultura, con l'idea di fondo di evidenziare, all'interno della tradizione massonica (speculativa e rituale), la presenza dell'ermetismo e di dottrine ad esso affini. Ermete, divinità depositaria di un sapere esoterico, esercita infatti uno straordinario influsso sullo sviluppo della cultura europea; l'ermetismo, sviluppatosi in diverse direzioni e penetrato in diversi campi del sapere, ha toccato e talvolta si è assimilato con l'alchimia, la filosofia occulta, il naturalismo, l'astrologia, lasciando, attraverso le correnti filosofiche rinascimentali, un'eredità che è arrivata fino all'illuminismo settecentesco. L'autore ripercorre le tappe di questa storia, che ha visto come protagonisti uomini come Marsilio Ficino e Martin Lutero, Cartesio e Goethe.

Sommario: *Premessa; Postilla; La storia di un nome o di un personaggio? Genesi e diffusione degli scritti ermetici in Europa: Adrien Turnèbe e Marsilio Ficino; L'Ermete latino; Tre volte grandissimo: il filosofo, il sacerdote, il re e i gradi di conoscenza; Le due colonne del Tempio di Salomone e la leggenda di Hiram; Rituale iniziatico nel Corpus: la via della Rigenerazione e la Scala misteriosa; Ermetismo e tradizione massonica; Una Rosa su una Croce per i Fratelli di Germania; Intelligere fundamentum inventi mirabilis e Die Geheimnisse. Cartesio e Goethe; Ritorno in Egitto: la verità è morte; L'epilogo; Bibliografia; Indice dei nomi.*

Review of Antonella Doninelli, University of Calabria, ITALY.

Maurizio Cosentino's book is a very interesting analysis of the relationship between Hermetic tradition and Freemasonry. The book's plan is made clear in the title: Hermes is the Greek name of the Egyptian god Thot (or Theuth), the founder of Egyptian learning, to whom tradition attributes the role of mediator between gods and humans and the merit to be the source for ancient human learning, while the word *loggia* stands for the organization of Freemasonry as a secret society. The use of the appellation Trismegistus ("thrice greatest") for Hermes denotes his identity as the founder of a system of doctrine called "Hermeticism" which had its best expression in the *Corpus Hermeticum*: a collection of treatises that were widely diffused during Renaissance period. The central role of the *Corpus Hermeticum* in the Renaissance is very well developed in Cosentino's historical and conceptual reconstruction. Particularly in Chapter One of the book, the author shows how Hermes was considered the fons and origo of the most ancient human knowledge, the so-called *prisca theologia* (32) by which even Plato and other Greek philosophers were influenced. Cosentino also explains the appellation Trismegistus saying that the three functions attributed to Hermes were 1) philosopher, 2) priest, 3) king, i.e. three functions corresponding to three degree of knowledge. The king is the highest level of human power and represents the highest level of knowledge (61-64).

The author also analyses the Rosicrucian movement in its global structure and he explains the German origin of the name "Rosecross". It derives, according to Cosentino, from Luther's emblem, in which there are four white roses and a cross, and not from the Knight of the Red-Cross, the hero of Edmund Spenser's poem *The Ferie Queene* as Frances Yates had suggested in her *Rosicrucian Enlightenment* (118-120, 135-136). A great number of thinkers, among them Francis Bacon and Goethe, have been considered to have been members of the Fraternity. Moreover, the Rosicrucian Brotherhood had a great diffusion in Europe since the publication of *Rosicrucian Manifestos* at Cassel, in Germany, in 1614. It appears that Cosentino gives this phenomenon an emphasis not normally found in the secondary literature. Cosentino suggests that even René Descartes was a member of the Brotherhood or at least he was very close to many Rosicrucian adepts (153-155).

The most interesting part of Maurizio Cosentino's book is its treatment of the idea of re-generation. Hermeticism, the Rosicrucian movement and Freemasonry share the idea of a spiritual, moral, mental "re-generation" that every individual should attain through an intellectual (the author speaks of *intellectus archetypus* which finds its best expression in Kant's philosophy, see page 51) and immaterial way often represented by the symbol of the ladder, following the biblical narrative of Jacob's ladder. This idea of re-generation is described for example in the *Corpus Hermeticum*, chapter XIII: it describes a dialogue between Hermes and his son Tat. Moreover the "re-generation" of man--as Cosentino explains--is also the main purpose of speculative Masonry: to build the new man and a new humanity with the generation of God within man (*nascita della divinità in se*, 87).

While Hermeticism had above all a speculative influence on Freemasonry, the link between Rosicrucians and Freemasonry could be larger and more important, as Frances Yates shows in her studies on the subject. It would have been better if Cosentino had described this relationship more extensively. In any case, the author analyses some important aspects of the Rosicrucian phenomenon, i.e. the great influence of English magician John Dee in the earlier period of the

Movement and the central role of Lutheranism (l'origine del rosacrocianesimo non è inglese, ma tedesca e luterana, 175).

The final part of the book (Ritorno in Egitto and Epilogo), in my opinion, is not really consistent with the historical and intellectual investigation found in the previous chapters. This reader had the impression that the book's style had suddenly changed and that the author had taken an existential, even an esoteric approach, an approach which stands in contrast to the earlier sections of the book. Sometimes, books about hermeticism or esotericism are also themselves in some way hermetic or esoteric: for instance, the works of Henry Corbin or Rene Guenon or Edouard Schure. I do not think that this approach is the best way to study the question. In conclusion, this book by Maurizio Cosentino offers many philosophical suggestions and significant interpretation of historical facts about the Hermetic tradition through the centuries. The author has done us a great service in making these fascinating arguments accessible to a broad audience. The book is a valid tool to the reader who desires to approach Hermeticism, Rosicrucian movement and Freemasonry in the perspective of the history of ideas.

Traduzione

Il libro di Maurizio Cosentino rappresenta un'analisi interessante delle relazioni tra la tradizione ermetica e la libera muratoria (Massoneria). Lo scopo del libro si evince chiaramente dal titolo: Hermes è il nome greco del dio egizio Thot, il fondatore della sapienza egiziana, al quale la tradizione attribuisce il ruolo di mediatore tra gli dei e gli esseri umani e il merito di essere la fonte dell'antica scienza umana, mentre la parola loggia indica per la massoneria il luogo di una società segreta. L'uso dell'appellativo Trismegisto ("tre volte più grande" per Hermes denota la sua identità come il fondatore di una dottrina che prende il nome di Ermetismo, che ebbe la sua migliore espressione nel Corpus Hermeticum: una collezione di trattati che sono stati diffusi durante il Rinascimento.

Il ruolo centrale del Corpus Hermeticum nel Rinascimento viene chiarito molto bene nella ricostruzione storica e concettuale del Cosentino.

In particolare, nel primo capitolo del libro, l'autore mostra come Hermes venisse considerato la fonte primigenia della più antica scienza umana, la prisca theologia, della quale, anche in Platone e in altri filosofi greci troviamo influenza. Cosentino spiega anche l'appellativo Trismegisto, col quale vengono attribuite ad Ermete tre funzioni: 1) il filosofo, 2) il sacerdote, 3) il re; tre funzioni a loro volta corrispondenti a tre gradi di conoscenza. Il re è il più alto livello del potere umano e rappresenta il più alto livello di conoscenza (61-64).

L'autore analizza anche il movimento dei Rosacroce nella sua struttura globale e spiega l'origine tedesca del nome "Rosenkreutz". Esso deriva secondo Cosentino, dal blasone di Lutero, in cui ci sono quattro rose bianche e una croce, e non dal Cavaliere della Croce Rossa, l'eroe del poema di Edmund Spenser "The Ferie Queene", come Frances Yates aveva sostenuto nel suo "L'Illuminismo dei Rosacroce" (118-120,135-136). Un gran numero di pensatori, tra cui Francis Bacon e Goethe, sono stati considerati membri della Fratellanza dei Rosacroce. Inoltre la Fratellanza dei Rosacroce ha avuto una grande diffusione in Europa dopo la pubblicazione dei Manifesti Rosacroce a Cassel, in Germania, nel 1614. Sembra che Cosentino dà a questo fenomeno un'enfasi non normalmente rintracciabile nella letteratura secondaria. Cosentino ritiene che anche Renè Descartes era un membro della Confraternita, o perlomeno era molto vicino ad alcuni adepti Rosacroce (153-155).

La parte più interessante del libro di Maurizio Cosentino è la trattazione dell'idea di "Rigenerazione". L'Ermetismo, il movimento dei Rosacroce e la Libera Muratoria hanno in comune l'idea di una "rigenerazione" spirituale, morale e mentale che ogni singolo individuo dovrebbe

realizzare attraverso l'intelletto (l'autore parla di un archetypus intellectus, che trova la sua migliore espressione nella filosofia di Kant, si veda pagina 51), spesso rappresentato dal simbolo della scala, riprendendo il racconto biblico della scala di Giacobbe. Questa idea di Rigenerazione è descritta per esempio nel Corpus Hermeticum, il capitolo XIII descrive un dialogo tra Hermes e il suo figlio Tat. Inoltre, la "rigenerazione" dell'uomo – come spiega Cosentino – è anche lo scopo principale della Massoneria speculativa: per costruire l'uomo nuovo e una nuova umanità, con la generazione di Dio dentro l'uomo (nascita della divinità in sé, 87).

Mentre l'ermetismo ebbe un'influenza principalmente speculativa sulla Massoneria, il legame tra i Rosacroce e la Massoneria potrebbe essere più grande e più importante, come Francis Yates mostra nei suoi studi sul tema. Sarebbe stato meglio se Cosentino avesse descritto questo rapporto più ampiamente. In ogni caso, l'autore analizza alcuni aspetti importanti del fenomeno Rosacroce, vale a dire la grande influenza del mago inglese John Dee, nel periodo anteriore al Movimento, e il ruolo centrale del luteranesimo (l'origine del rosacrocianesimo non è inglese, ma tedesca e luterana, 175).

La parte finale del libro (Ritorno in Egitto ed Epilogo), a mio parere, non è davvero coerente con l'indagine storica e intellettuale trovata nei capitoli precedenti. Qui il lettore ha l'impressione che lo stile del libro cambia improvvisamente e che l'autore abbia preso un approccio esistenziale ed esoterico, in contrasto con le sezioni precedenti del libro. A volte, i libri sull'ermetismo e l'esoterismo sono essi stessi ermetici ed esoterici: ad esempio, le opere di Henry Corbin o René Guénon o di Edouard Schurè. Non ritengo questo il modo migliore per studiare la questione.

In conclusione, il libro di Maurizio Cosentino offre molte suggestioni filosofiche e l'interpretazione dei fatti storici significativi nella tradizione ermetica attraverso i secoli. L'autore ha reso un grande servizio nel rendere tali affascinanti argomenti accessibili ad un vasto pubblico. Il libro è un valido strumento per il lettore che vuole avvicinarsi all'ermetismo, al movimento Rosacroce e alla Massoneria nella prospettiva della storia delle idee.

Antonella Doninelli – Università della Calabria